

GIORNATA DI STUDIO E AGGIORNAMENTO: "CELLULE STAMINALI IN MODELLI SPERIMENTALI PRECLINICI E CLINICI"

Il giorno 24 Settembre si è svolta presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, una giornata di studio ed approfondimento dal titolo "Cellule Staminali in Modelli Sperimentali Preclinici e Clinici". Questo evento è stato promosso dall'Associazione Italiana Colture Cellulari (AICC) ed organizzato dal Centro di Referenza Nazionale dei Substrati Cellulari dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Brescia).



Sono intervenuti nel corso i seguenti relatori : Dr. Giuliano Binetti (Centro San Giovanni di Dio Fatebene Fratelli, Brescia), Dr. Flavio Blandini (Istituto Neurologico "C.Mondino"), Dr.ssa Gloria Invernici (Istituto Neurologico "C.Besta", Milano), Dr. Guerino Lombardi (IZSLER), Dr.ssa Rita Maccario (Policlinico San Matteo, Pavia), Dr. Maurilio Sampaolesi (Università di Pavia), Dr. Francesco Saverio Tedesco

(DiBiT), Dr. Antonio Uccelli (Università di Genova). La giornata è stata animata da approfondite discussioni coordinate dai membri del Comitato Scientifico costituito dal Prof Augusto Pessina (Università degli Studi di Milano), dalla Dr.ssa Maura Ferrari (IZSLER, Brescia) e dal Dr Giulio Alessandri (Istituto Neurologico "C.Besta", Milano).

Come sottolineato dal Prof Pessina nella sua introduzione e dalla relazione della Drssa Maccario l'impiego delle CSM ha aperto orizzonti terapeutici innovativi e promettenti, che richiedono una seria considerazione dei rischi di possibili effetti collaterali (in particolare quelli infettivi e di trasformazione neoplastica.). Il dibattito scientifico su questi temi è molto vivace e richiede da parte dei ricercatori l'applicazione di procedure sperimentali rigorose e tali da permettere di valutare i rischi in modo serio e corretto.

I relatori hanno rivisitato le importanti applicazioni in atto in modelli sperimentali pre-clinici e clinici, rivolgendo particolare attenzione ad alcune patologie ritenute tra le più drammatiche e devastanti quali quelle riguardanti l'apparato neuromuscolare e le degenerazioni neurologiche.



Uno degli aspetti principali nell'ambito della terapia cellulare, è rappresentato dall'impiego di modelli animali per eseguire prove di efficacia e di sicurezza delle cellule staminali (CS) e per la standardizzazione dei possibili approcci di tipo terapeutico. Di questo aspetto è stata valutata l'evoluzione della normativa sui modelli animali sperimentali, il cui utilizzo è ritenuto indispensabile per la ricerca scientifica, nonostante sia auspicabile lo sviluppo di validi metodi alternativi.

Il Dr Binetti ha evidenziato l'elevata incidenza della malattia di Alzheimer nella popolazione umana e, sulla base delle esperienze acquisite nei numerosi anni di lavoro, ha sottolineato come le terapie attuali non siano in grado di apportare un reale beneficio ai pazienti. E' necessario approfondire i meccanismi patogenetici al fine di mettere a punto strategie terapeutiche innovative eventualmente volte all'impiego delle cellule stromali mesenchimali (CSM). Il Prof Blandini ha evidenziato gli effetti migliorativi di patologie neurologiche come il morbo di Parkinson dopo trattamento con CSM derivate da midollo osseo e valutati in modelli animali pre-clinici . A tale proposito la Dr.ssa Invernici ha sottolineato nella sua relazione l'importanza di un uso "corretto" di modelli animali per lo studio di patologie neurologiche complesse quali il morbo di Parkinson e la malattia di Alzheimer. Il Prof Sampaolesi e il Dr. Tedesco hanno fatto una interessante overview dell'uso di CS nelle patologie muscolari e più specificamente nella distrofia muscolare. Il Dr.Tedesco (collaboratore del Prof Giulio Cossu) ha anche annunciato l'avvio di un "trial" clinico al S.Raffaele di Milano per valutare il trapianto di mesangioblasti cellule staminali isolate dal muscolo scheletrico in pazienti con distrofia muscolare in stadio avanzato. Anche il Prof Antonio Uccelli ha annunciato l'avvio di un" trial" clinico europeo pluricentrico per l'uso di CSM nella terapia della sclerosi multipla.

Tutti i relatori, compreso il coordinatore della giornata, il Prof. Augusto Pessina, hanno convenuto che è necessario implementare uno studio approfondito della biologia delle cellule staminali, per permettere di arrivare ad una loro applicazione terapeutica sicura, o comunque, a rischio valutabile e limitato per il paziente.

